

CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SEDUTA DEL 31 MARZO 2021

SEDUTA N. 3

L'anno duemilaventuno, il giorno di mercoledì 31 marzo, alle ore 10.42 si riunisce in modalità telematica mediante lo strumento della audio-videoconferenza - ai sensi dell'art. 73, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020 nonchè della deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 30 aprile 2020 - il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale, aggiornato per le ore 10.30, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitano di Roma Capitale per l'esame degli argomenti iscritti nell'avviso di convocazione prot. CMRC 0046847 del 25.03.2021.

Presiede il Vice Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott.ssa Teresa Maria Zotta.

Partecipa il Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott. Salvatore Pignatello.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Buon giorno a tutti Segretario procediamo con l'appello, grazie.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 8 Consiglieri (Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Colizza Carlo, Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo, Proietti Fulvio, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Risultano presenti 8 Consiglieri quindi possiamo aprire la seduta. Riprendiamo da dove abbiamo lasciato ieri, ossia la votazione sulla immediata eseguibilità sulla proposta 7 del 2021 avente ad oggetto S.P. 6/c Montefiore dal Km 6+100 al Km 6+400. Procediamo Segretario.

Il Segretario generale procede con l'appello nominale.

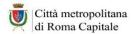
Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. 8 favorevoli, 8 presenti.

Voci in sottofondo

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. E' la 6, ho detto 7?

Voci in sottofondo.

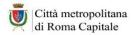
Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Era la 6 quella di Vicovaro.



- Il Consigliere PROIETTI FULVIO. Nella convocazione di ieri ci è arrivato di ricominciare la discussione dalla 6 quella di Vicovaro, in realtà invece adesso avete posto quella di Montefiore.
- Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Ok ripetiamo perdonatemi ripetiamo la votazione perché eravamo appunto fermi alla proposta 6 alla immediata esecutività chiedo scusa.
- Il Consigliere CALDIRONI CARLO. Scusate non era Vicovaro ma era quella di Cineto Romano.
 - Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Cineto Romano esatto.
 - Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Si Cineto ma è insieme a Vicovaro.
- Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Si si era la proposta n. 6 scusatemi ma avevo..... dobbiamo ripetere l'appello.
- Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Scusa Presidente ma invece di fare l'appello non possiamo direttamente votare noi dicendo il nome?
 - Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Siamo 8 faremmo prima.
- Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. Possono intervenire anche altri nel frattempo io posso essere più veloce sugli assenti.
 - Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Va bene grazie.
- Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. Allora sulla proposta 6 l'immediata esecutività.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'immediata eseguibilità sulla proposta di Deliberazione n. 6/21 non è approvata** con 8 voti favorevoli (Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Colizza Carlo, Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo, Proietti Fulvio, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria) per mancanza della maggioranza assoluta.

- Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. Stiamo verificando.
- Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Ma qual'è il problema.
- Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Gli uffici stanno verificando una parte del Regolamento, un attimo.
- Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Allora la proposta sull'immediata esecutività non è approvata perché occorre la maggioranza assoluta quindi 13 voti, nel frattempo non si è collegato nessun altro quindi l'immediata eseguibilità viene respinta. Passiamo quindi alla proposta n.7 del 2021 che ha appunto ad oggetto la S.P. 6/c Montefiore dal Km 6+100 al Km 6+400 lavori di



somma urgenza per l'eliminazione del pericolo a seguito di smottamento scarpata a monte della sede stradale. Se non ci sono interventi, vedo la manina di Caldironi, prego Caldironi.

Il Consigliere CALDIRONI CARLO. Grazie Presidente buongiorno a tutti, anche questo è un intervento sempre somma urgenza per un evento accaduto sempre i primi giorni dell'anno, il 4 gennaio del 2021, una frana dal costone lato monte sulla S.P. 6/c. Sul posto nello stesso giorno sono intervenuti i vigili del fuoco e disponevano l'immediata chiusura della strada. Questo intervento è stato anche attenzionato dal nostro Geologo Loretelli e quindi il costo di questa di queste opere indicate ammonta a Euro 113.917,00, quindi anche questo sempre per problemi metereologici e chiaramente fa capire la fragilità del nostro territorio. Tutto qui grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere Caldironi. Non vedo altri interventi.

La Consigliera CELLI SVETLANA. Presidente solo un chiarimento ma la Proposta 7 in base a cosa? Perché non dall'ordine dei lavori.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. E' la proposta.....

La Consigliera CELLI SVETLANA. Perché la proposta il punto 7 all'ordine dei lavori è un altro.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. No no il punto è diverso questa è la proposta di deliberazione n. 7, il punto ecco mi dicono appunto iscritto al numero 10 dell'ordine dei lavori.

La Consigliera CELLI SVETLANA. Ok grazie del chiarimento.

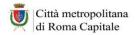
Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non vedo altri interventi quindi procediamo con la votazione.

Voci in sottofondo.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la proposta di Deliberazione n. 7/21 non è approvata** con 7 voti favorevoli (Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Colizza Carlo, Passacantilli Carlo, Proietti Fulvio, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria) non c'è numero legale.

Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. Io ho visto e mi sono permesso di ripetere per Libanori la chiamata, evidentemente non risponde.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Va bene risulta assente quindi la votazione è chiusa. Quindi manca il numero legale, risultano solo 7 presenti, si chiude la seduta e viene aggiornata fra 20 minuti. Si ripete l'appello tra 20 minuti.



Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Allora la registrazione è avviata, prego Segretario.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 11 Consiglieri (Ascani Federico, Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Colizza Carlo, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. 11 presenti.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Risultano presenti 11 Consiglieri, quindi la seduta è valida, possiamo riprendere dalla votazione sulla Proposta n. 7 del 2021 la strada, che riguarda appunto gli interventi in somma urgenza sulla strada provinciale S.P. Montefiore dal km 6 e 10 al km 6 e 4. Prego Segretario.

Oggetto: S.P. 6/c Montefiore dal km 6+100 al km 6+400 lato sx - Lavori di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo a seguito di smottamento scarpata a monte della sede stradale - CUP: F46G21000010003 - CIG: 8602981C7F - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

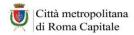
Premesso che con Decreto n. 14 del 18.02.2021 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "S.P. 6/c Montefiore dal km 6+100 al km 6+400 lato sx - Lavori di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo a seguito di smottamento scarpata a monte della sede stradale - CUP: F46G21000010003 - CIG: 8602981C7F - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000";

Viste:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano Numero 35-8 del 27.7.2020, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale sono stati approvati il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel d.lgs. 118/2011 e, quali parti integranti del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022 ed il relativo Elenco Annuale 2020, ed il Programma biennale acquisti 2020-2021;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 38 del 05/10/2020 avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020 – 2022 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022. Variazione di Cassa. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco annuale 2020. Salvaguardia equilibri di Bilancio 2020 – Art. 193 T.U.E.L";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 39 del 05.10.2020 avente ad oggetto Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2020, unificato con il Piano della Performance 2020. Art. 169 del D.lgs. n. 267/2000;



la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 40 del 05/10/2020 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano Numero 64 del 6.11.2020 avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020 – 2022 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022. Variazione di Cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco annuale 2020";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano Numero 68 del 30.11.2020 avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020 – 2022 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022. Variazione di Cassa. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco annuale 2020. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2020 – Art. 193 T.U.E.L così come modificato dall'art. 54, comma 1, del D.L. 104/2020";

Visto l'art. 163, commi 1, del D.lgs 267/2000 e ss.mm. e ii.;

Vista la Legge n. 17 luglio 2020 n. 77 di conversione, con modificazioni, del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (decreto Rilancio), contenente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonchè di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19";

Visto il comma 3-bis dell'art. 106 della norma sopra riportata con il quale è stato previsto il differimento per l'approvazione della deliberazione del Bilancio di previsione 2021 al 31 gennaio 2021, anzichè nel termine ordinatorio del 31 dicembre;

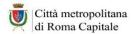
Vista la Circolare del 07.01.2021, a firma del Ragioniere Generale, Dott. Marco Iacobucci, con la quale vengono impartite direttive in merito all'Esercizio Provvisorio 2021;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021 con il quale è stato previsto un ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 degli enti locali al 31 marzo 2021;

Visti:

altresì, il comma 3, del richiamato art.163 del D.lgs. 267/2000 ai sensi del quale: "Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. [...]";

il comma 5, del medesimo art.163 del D.lgs. 267/2000 ai sensi del quale: "Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:



b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;"

Premesso che con verbale di somma urgenza, redatto in data 08.01.2021 ai sensi dell'art. 163, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii si precisava quanto segue:

"La sera del 04.01.2021 vi è stata una frana del costone lato monte della S.P. 6/c Montefiore dal km 6+100 al km. 6+400dx rispetto alla provinciale, direzione S.P. Tiberina, che ha invaso parte della sede stradale;

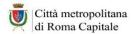
sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Roma i quali hanno redatto il fonogramma n scheda 436 del 04.01.2021 acquisito in pari data – prot. 0131244 e con il quale disponevano l'immediata chiusura al transito pedonale e veicolare della S.P. 6/c Montefiore;

in data 05.01.2021 il Dott. Geol. Sandro Loretelli effettuavano un sopralluogo con il Geom. Guido Gentili al fine di individuare le cause del dissesto e le eventuali azioni da intraprendere, si è proceduto nell'immediato, previa parzializzazione della strada, in corrispondenza dell'evento franoso con segnaletica stradale di avviso del pericolo a disposizione del personale cantonieristico, alla rimozione del materiale terroso che aveva invaso la carreggiata di monte;

in data 07.01.2021, in considerazione dell'aggravarsi del fenomeno franoso per ulteriori smottamenti, presso la stessa chilometrica, dovuti alle successive e continue piogge sopravvenute senza soluzione di continuità a seguito del sopralluogo del 05/01/2020, la città Metropolitana di Roma Capitale con Ordinanza n° 01 del 07.01.2021 – prot. 01348/21 ha disposto la parzializzazione della sede stradale al transito veicolare e pedonale del tratto interessato dal dissesto, dandone opportuna comunicazione a tutti gli Enti territoriali e di soccorso; nell'immediato si è proceduto a parzializzare la strada, in corrispondenza dell'evento franoso con transenne amovibili e relativa segnaletica stradale di avviso del pericolo a disposizione del personale cantonieristico al fine della gestione in sicurezza della viabilità;

in data 08.01.2021 il Dott. Geol. Sandro Loretelli, in qualità di Capo Area 1[^] ed il Geom. Guido Gentili responsabile del gruppo stradale in questione, hanno effettuato un ulteriore sopralluogo sulla S.P. 6/c Montefiore dal km 06+100 al km 6+400, ravvisando la necessità di avviare un intervento urgente per la rimozione del pericolo ritenendo in tale contesto, che la parzializzazione della carreggiata, già effettuato in data 07/01/2021, con le modalità di cui ai punti precedenti, non possa garantire la sicurezza della viabilità in questione prevedendo contestualmente le seguenti lavorazioni: 1) posa di barriere in cemento new jersey a protezione del transito, installazione di opportuna segnaletica e posizionamento di impianto semaforico per la gestione della viabilità; 2) rimozione di materiale franato; 3) posa in opera di circa 50 m lineari di rete corticale con "grimpante" in corrispondenza del costone in parola.

Tutto ciò premesso si ravvisa la necessità di un serie di interventi immediati da eseguirsi per mettere in sicurezza il tratto di S.P. ai sensi di quanto previsto dall'Art. 163 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. in particolare si prevedono nel dettaglio le seguenti lavorazioni:



Opere di rafforzamento corticale della parete a monte della sede stradale mediante opportune opere con rete, tiranti e geotessile opportunamente ancorato;

Rimozione del materiale derivante dallo smottamento in corrispondenza dell'intero fronte di frana;

Opere provvisionali costituite da barriere in cemento new jersey a protezione del transito, installazione di opportuna segnaletica e posizionamento di impianto semaforico per la gestione in sicurezza della viabilità veicolare a senso unico alternato.

I sottoscritti dichiarano che ricorrono gli estremi di Somma Urgenza di cui all'art. 163 D.LGS 50/2016 e, per gli effetti del medesimo articolo, si redige il presente verbale e si dispone l'immediata esecuzione dei lavori per quanto indispensabili a garantire il mantenimento del traffico veicolare a senso unico alternato, e rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica/privata incolumità, con riserva di compilare la perizia giustificante la spesa per l'esecuzione dei lavori stessi, che sarà redatta a cura di questo Ufficio non appena sarà possibile, in considerazione della gravità e dell'estensione di quanto accaduto.

Per quanto sopra affidano i lavori di che trattasi all'impresa Sabina Conglomerato Srl con sede in Poggio Catino Via Prov.le Finocchietto km. 3+000, P.IVA 00555050574, che in tale circostanza ha risposto prontamente dando immediata disponibilità di intervento con personale specializzato, mezzi ed attrezzature idonee, già a partire dal 08/01/2021";

che il RUP dei lavori di somma urgenza di cui trattasi è il Dott. Sandro Loretelli, incaricato con determinazione del Servizio n. 2 "Viabilità Nord" del Dipartimento VII Viabilità ed infrastrutture viarie, R.U. n. 48 del 15.01.2021;

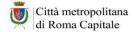
Visto l'art. 163, comma 4, del D.lgs.50/2016 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale: "Il responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall'articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.";

Vista la perizia giustificativa dei lavori in argomento, redatta ai sensi del medesimo art. 163, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e trasmessa con nota prot. 2236 del 08.1.2021 a firma del RUP e del Direttore del Dipartimento VII Viabilità ed infrastrutture per la Mobilità.

Vista in particolare la Relazione, parte integrante della perizia di cui trattasi nella quale si rappresenta quanto segue:

"La S.P. 6/c Montefiore è una strada provinciale che inizia dal km 00+000 (intersezione S.S. Flaminia) e termina al km 08+402 circa all'intersezione S.P. Tiberina.

Tale strada è molto importante per i pendolari, mezzi pubblici ed i mezzi di soccorso che la percorrono quotidianamente per raggiungere Roma e l'uscita di Castelnuovo di Porto dell'Autostrada A1.



La serata del 04.01.2021 vi è stata una frana del costone lato monte rispetto alla provinciale, direzione S.P. Tiberina, che ha invaso parte della sede stradale.

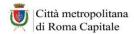
Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Roma i quali hanno redatto il fonogramma n scheda 436 del 04.01.2021 acquisito in pari data – prot. 0131244 e con il quale <u>disponevano l'immediata chiusura al transito pedonale e veicolare della</u> S.P. 6/c Montefiore <u>oltre alla verifica sul lato dx del costone per una lunghezza di circa 180-200 ml.</u>

Premesso che:

- In data 05.01.2021 il Dott. Geol. Sandro Loretelli effettuavano un sopralluogo con il Geom. Guido Gentili al fine di individuare le cause del dissesto e le eventuali azioni da intraprendere, si è proceduto nell'immediato, previa parzializzazione della strada, in corrispondenza dell'evento franoso, con segnaletica stradale di avviso del pericolo a disposizione del personale cantonieristico, alla rimozione del materiale terroso che aveva invaso la carreggiata di monte;
- In data 07.01.2021, in considerazione dell'aggravarsi del fenomeno franoso per ulteriori smottamenti, presso la stessa chilometrica, dovuti alle successive e continue piogge sopravvenute senza soluzione di continuità a seguito del sopralluogo del 05/01/2020, la città Metropolitana di Roma Capitale con Ordinanza n. 01 del 07.01.2021 prot. 01348/21 ha disposto la parzializzazione della sede stradale al transito veicolare e pedonale del tratto interessato dal dissesto, dandone opportuna comunicazione a tutti gli Enti territoriali e di soccorso; nell'immediato si è proceduto a parzializzare la strada, in corrispondenza dell'evento franoso con transenne amovibili e relativa segnaletica stradale di avviso del pericolo a disposizione del personale cantonieristico al fine della gestione in sicurezza della viabilità;
- in data 08.01.2021 il Dott. Geol. Sandro Loretelli, in qualità di Capo Area 1[^] ed il Geom. Guido Gentili responsabile del gruppo stradale in questione, hanno effettuato un ulteriore sopralluogo sulla S.P. 6/c Montefiore dal km 06+100 al km 6+400, ravvisando la necessità di avviare un intervento urgente per la rimozione del pericolo ritenendo in tale contesto, che la parzializzazione della carreggiata, già effettuato in data 07/01/2021, con le modalità di cui ai punti precedenti, non possa garantire la sicurezza della viabilità in questione prevedendo contestualmente le seguenti lavorazioni: 1) posa di barriere in cemento new jersey a protezione del transito, installazione di opportuna segnaletica e posizionamento di impianto semaforico per la gestione della viabilità; 2) rimozione di materiale franato; 3) posa in opera di circa 50 m lineari di rete corticale con "grimpante" in corrispondenza del costone in parola.

Si rappresenta che la tipologia d'intervento di cui sopra è strettamente finalizzata, all'esecuzione dei lavori di somma urgenza di cui all'art. 163 del D.Lgs 50/2016, finalizzata al contenimento del movimento franoso e la conseguente messa in sicurezza della viabilità provinciale quest'ultima venutasi a verificare a seguito delle abbondanti precipitazioni accorse nei giorni immediatamente antecedenti e successivi all'evento principale di cui al verbale di constatazione.

Il presente intervento effettuato in somma urgenza di cui all'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ha previsto nel dettaglio le seguenti lavorazioni: **posa di barriere in cemento new jersey a**



protezione del transito, installazione di opportuna segnaletica e posizionamento di impianto semaforico per la gestione della viabilità; pulizia e taglio della vegetazione e taglio alberi pericolanti del costone che contribuiscono ad accentuare il pericolo per la viabilità pubblica, rimozione degli ammassi litoidi in condizioni instabili. Rafforzamento corticale di pendice rocciosa comunque acclive con ancoraggi alla sommità, al piede e lungo la pendice, protezione antierosiva di pendii, mediante geostuoia tridimensionale "grimpante" [...].

A corredo della predetta perizia giustificativa sono stati, altresì, trasmessi:

- Relazione tecnica
- Stima manodopera;
- Atto d'impegno;
- Computo metrico estimativo;
- Quadro economico;
- Elenco prezzi"

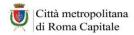
Visto il quadro economico dei lavori per l'importo complessivo di € 113.917,99 così ripartito:

Lavori (di cui € 34.602,94 per costo della manodopera ex art 23, comma 16 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.e ii.)	€ 93.375,40
	€ 3.500,42
ribasso di cui oneri della sicurezza	
COVID non soggetti a ribasso	€ 2.054,98
Totale lavori soggetti a ribasso	€ 87.820,00
IVA 22,00 % su € 93.375,40	€ 20.542,59
TOTALE ONERE FINANZIARIO	€ 113.917,99

Atteso che ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d) del Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 comma 2 del d.lgs. n. 50/2016- Regime degli incentivi di cui all'articolo 93, comma 7-bis Decreto Legislativo n. 163/2006 che recita: "Non sono in ogni caso oggetto di incentivazione: d) gli affidamenti diretti e gli interventi non realizzati mediante evidenza pubblica quali, a titolo esemplificativo, gli interventi di somma urgenza non qualificabili come spese di investimento";

Vista la circolare n. CIRC/5/13 del 19.02.2013 a firma del Subcommissario Straordinario Dott.ssa Clara Vaccaro e del Segretario Generale Dott. Vincenzo Stalteri, con la quale si stabilisce che "(...) Per quest'ultimo aspetto si ritiene di dover istituire- presso il Servizio gare e contratti - un apposito elenco dove, a richiesta del RUP, sarà estratto un gruppo di 5 imprese idonee da interpellare per l'affidamento, in ordine prioritario di indicazione. Nelle more, da subito, verrà utilizzato l'elenco delle P.R.S.. Si chiede, pertanto, in caso di lavori di somma urgenza, di informare tempestivamente il Sub Commissario di riferimento, il Direttore Generale ed il Ragioniere Generale per una preliminare verifica sui presupposti di fatto e di diritto (per un seguito immediato è necessario che l'informativa sia dettagliata sugli aspetti tecnici ed economici dell'intervento) e richiedere contemporaneamente al servizio gare e contratti un gruppo di imprese da interpellare per l'affidamento";

Vista, altresì:



la circolare n. CIRC/10/16 del 18.05.2016 avente ad oggetto "Interventi di somma urgenza" con la quale è stato ritenuto opportuno rettificare la procedura definita nella circolare n. CIRC/5/13 del 19.02.2013, in particolare "[...] in considerazione dei poteri e delle responsabilità attribuite al personale di qualifica dirigenziale nell'ambito della gestione e dei relativi risultati, e nel caso di specie, ai responsabili del procedimento ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016[...]" facendo presente "[...]che gli interventi di somma urgenza debbono essere realizzati nel rispetto di quanto disciplinato al riguardo dalla normativa vigente in materia. Nell'ambito dei poteri e delle responsabilità citate rientra l'apprezzamento in ordine alla ricorrenza, per ogni intervento de quo, dei presupposti di fatto e di diritto richiesti dalla normativa vigente.[...]";

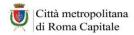
la circolare del 23.12.2019 avente ad oggetto "Debiti Fuori Bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii. Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, [.....] Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii." con la quale è stato ritenuto opportuno fornire indicazioni volte a garantire la celerità del procedimento amministrativo e la corretta imputazione contabile della spesa, nonchè monitorare i procedimenti [....];

che in ossequio a quanto previsto nella sopra richiamata Circolare del 23.12.2019, con nota a firma del RUP e del Dirigente Responsabile della struttura, sono stati tempestivamente informati il Segretario Generale e il Dirigente del Servizio n. 1 del Dipartimento VII dell'evento calamitoso occorso inviando, altresì, la comunicazione dell'ordinazione fatta alla Sabina Conglomerati S.r.l. da parte del RUP;

Preso atto che, per quanto sopra esposto, il RUP Dott. Sandro Loretelli ha affidato, ai sensi dell'art. 163, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, l'esecuzione dei suddetti lavori alla **Sabina Conglomerati Srl, con sede in Poggio Catino (RI) - Via Finocchietto km 3 CAP 02040 C.F. e P.IVA 00555050574** che si è dichiarata disposta ad eseguirli offrendo un ribasso del 20,00% e quindi per l'importo, al netto del ribasso del 20% ai sensi di quanto previsto dall'art. 163 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., di € 75.811,40 oltre IVA 22% per l'importo complessivo di € 92.489,91 così ripartita:

€ 75.811,40	per importo lavori, al netto del ribasso del 20,00%, di cui € 34.602,94 per costo della manodopera ex art 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii., € 3.500,42 non soggetti a ribasso per oneri della sicurezza ed € 2.054,98 per oneri della sicurezza COVID non soggetti a ribasso;
€ 16.678,51	IVA 22%;

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento VII proposta n. 252 del 01.02.2021 è stato stabilito di approvare la perizia tecnica giustificativa dei lavori di somma urgenza, compilata dal responsabile del procedimento Dott. Sandro Loretelli, ai sensi dell'art. 163, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 – per: "S.P. 6/c Montefiore dal km 6+100 al km 6+400 lato sx - lavori di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo a seguito di smottamento scarpata a monte della sede stradale"-, immediatamente affidati all'impresa Sabina Conglomerati Srl, con sede in Poggio Catino (RI) - Via Finocchietto km 3 CAP 02040 C.F. e P.IVA 00555050574 a norma dell'art. 163, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 che ha offerto un ribasso del 20,00% e quindi per



l'importo netto di € 75.811,40 oltre IVA 22% per una spesa complessiva che ammonta ad € 92.489,91;

che con la medesima determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento VII proposta n. 252 del 01.02.2021 è stato, altresì stabilito di prenotare la spesa complessiva di € 92.489,91 sul Capitolo 103300 (SOMUR) art. 4 CDR 1710 esercizio 2021;

Visto l'art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), come modificato dall'art. 1, comma 901 della legge 145/2018 che prevede: "Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità" [...]

Visto, altresì, l'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. che recita: "con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: [...] e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza";

Atteso che il responsabile dell'istruttoria è il Dott. Sandro Loretelli e del procedimento è la Dott.ssa Maria Rosaria di Russo;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 08.03.2021;

Atteso che la 9[^] Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 29.03.2021;

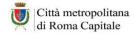
Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Gestione amministrativa appalti viabilità – Concessione espropri" Dott. Paolo Berno del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture per la mobilità" ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 20, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Direttore del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture per la mobilità" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di



assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 191, c. 3 e art. 194 c. 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., la spesa per i seguenti lavori di somma urgenza, ex art. 163 c. 1 del D.Lgs. 50/2016:

"Lavori di somma urgenza, ex art. 163 c. 1 del D.Lgs. 50/2016 S.P. 6/c Montefiore dal km 6+100 al km 6+400 lato sx - lavori di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo a seguito di smottamento scarpata a monte della sede stradale", CUP F46G21000010003 – CIG 8602981C7F;

- 2. di prendere atto che la spesa complessiva di € 92.489,91 trova copertura finanziaria sul Capitolo 103300 (SOMUR) art. 4 CDR 1710 esercizio 2021;
- 3. di dare atto che il Dirigente del Servizio n. 1 del Dipartimento VII Viabilità ed Infrastrutture Viarie, procederà alla conseguente assunzione dei successivi impegni di spesa per attivare tutte le procedure di cui in premessa;
- 4. di disporre che il Servizio 1 "Gestione amministrativa appalti viabilità Concessione espropri" del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture per la mobilità" provvederà all'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002 n. 289.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che la **Deliberazione n. 11 è approvata** all'unanimità con 11 voti favorevoli (Ascani Federico, Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Colizza Carlo, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria).

Voce in sottofondo.

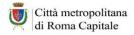
Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Esito del voto, presenti 11, votanti 11, favorevoli 11, l'assemblea approva, è richiesta dagli Uffici l'immediata eseguibilità.

Voci in sottofondo.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Dobbiamo procedere non abbiamo... comunque sappiamo in partenza che non ci sono i numeri, io se il Regolamento lo....(voce del Segretario poco chiara).... molto velocemente Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 11 non è approvata con 11 voti favorevoli (Ascani Federico, Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Colizza Carlo, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Allora non abbiamo i numeri per l'immediata eseguibilità, quindi passiamo alla successiva proposta la n. 8 del 21, comunque prima di procedere devo comunque nominare, indicare come tre scrutatori quindi Libanori, Tellaroli e Caldironi.



Quindi passiamo alla proposta di Deliberazione n. 8 del 21 avente ad oggetto Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, con sentenza, quindi a seguito di sentenza, e avendo già fatto ieri la discussione su questi Debiti fuori bilancio, anche con l'intervento del Presidente della Commissione, direi di passare immediatamente alla votazione, anche perché non vedo nessun iscritto a parlare, prego Segretario.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza n. 7404/2020 del Tribunale Ordinario di Roma Sezione II, causa RG 51462/2016.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 25 del 22.03.2021 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza n. 7404/2020 del Tribunale Ordinario di Roma Sezione II, causa RG 51462/2016;

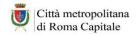
che la Società Marcost S.r.l. era risultata aggiudicataria della gara indetta con le Determinazioni Dirigenziali R.U. 5112/2011 e 5876/2011, il cui bando venne pubblicato sulla G.U.R.I. - 5^ serie speciale n. 98 in data 12 agosto 2011, per la realizzazione di un impianto sportivo polivalente coperto presso l'Istituto di Istruzione Superiore "E. Mattei" di Cerveteri, e la cui aggiudicazione definitiva avvenne con Determinazione Dirigenziale R.U. 1640/2012;

che il relativo contratto di appalto con la suddetta Società fu stipulato in data 07.11.2012;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 5715 del 30.11.2015, per le vicende e le motivazioni ivi ampiamente dettagliate, fu ritenuto necessario procedere alla risoluzione per grave inadempimento dell'aggiudicataria, ex art. 136 del D.Lgs 163/2006, con tutte le conseguenze di legge e di capitolato;

che con atto di citazione del 28.06.2016, notificato in data 01.07.2016, la Marcost S.r.l., in persona del Presidente del Consiglio di amministrazione e legale rappresentante *pro-tempore*, Sig. M. M., rappresentata e difesa dall'Avv. A. V. S., ha convenuto in giudizio (causa RG 51462/2016) la Città metropolitana di Roma Capitale, in persona del Sindaco metropolitano *pro-tempore*, chiedendo l'accertamento dell'illegittimità della suddetta risoluzione per grave inadempimento e i contestuali accertamento e declaratoria della risoluzione del contratto per inadempimento a carico di questa Amministrazione committente, con la condanna della medesima al pagamento delle spese generali di contratto, del lucro cessante nella misura del 10% del valore dei lavori non eseguiti, dei danni all'immagine della Società e dell'attività di progettazione eseguita e consegnata;

che con Sentenza n. 7404 del 20.05.2020 del Tribunale Ordinario di Roma Sezione II, repertorio 7204/2020, notificata dall'Avvocato della controparte il 12.10.2020, il giudice di I grado, Dott. C. P., ha accolto integralmente le richieste di parte attrice, condannando la Città metropolitana di Roma Capitale al risarcimento del danno cagionato, nelle sue componenti di danno emergente e lucro cessante, quantificato complessivamente in € 131.092,92 oltre IVA, interessi legali, rivalutazione decorrente dal 01.07.2016 e spese processuali;



che la somma da pagare è così definita:

a) capitale:

a1) spese generali € 32.601,86 (oltre IVA 22%)

a2) lucro cessante € 50.156,71 (oltre IVA 22%)

a3) danno emergente € 23.256,00 (oltre IVA 22%)

a4) danni curriculari € 25.078,35 (IVA esente ex art. 15 DPR 633/72)

SUBTOTALE € 131.092,92

b) IVA sul capitale € 23.323,21

c) interessi e rivalutazione € 4.285,56 (IVA esente)

d) spese processuali (comprese spese generali e C.P.A.) € 12.659,43

e) Contributo Unificato € 759,00

TOTALE € 172.120,12

Considerato:

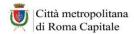
che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191 co. 1-3 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 4238 del 24.12.2020, il Servizio 1 "Beni immobili" del Dipartimento II "Risorse strumentali" ha effettuato la prenotazione di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di € 172.120,12 in esecuzione della Sentenza n. 7404/2020 del Tribunale Ordinario di Roma Sezione II, causa iscritta al n. di RG 51462/2016, prevedendo la redazione di una Deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e, dopo l'approvazione della stessa, l'adozione della Determinazione Dirigenziale di assunzione di impegno di spesa definitivo;

che in data 15.12.2020 l'Avvocatura della Città metropolitana di Roma Capitale ha presentato atto di citazione in appello alla Corte di Appello di Roma – Sez. Civile, e che, pertanto, si procede al riconoscimento del debito fuori bilancio ed alla sua liquidazione nelle more del relativo giudizio di appello;

Visto:

l'art. 191 del D.Lgs 267/2000 concernente l'obbligo di copertura finanziaria dei provvedimenti di spesa;



l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 concernente il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio:

che i debiti derivanti da sentenza esecutiva hanno trovato la seguente copertura finanziaria:

Capitolo 110012 Art. 6 Miss. 1 Prog. 11 Tit. 1 Macr. 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2020, secondo l'impegno 103840/0/2020;

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel":

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23.12.2019;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 08.03.2021:

Atteso che la 9[^] Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 29.03.2021;

Preso atto:

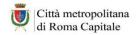
che il Dirigente del Servizio 1 "Beni immobili. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio metropolitano" del Dipartimento II "Risorse strumentali" Dott. Stefano Carta ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e, in qualità di Direttore, ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

viste le premesse, che costituiscono parte integrante del presente atto,



- 1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 172.120,12 rientrante nella lettera a), comma 1, dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da sentenza esecutiva del Tribunale di Roma n. 7404/2020 di condanna al pagamento di somme a favore del creditore Marcost S.r.l. per i motivi indicati in narrativa;
- 2. di dare atto che la spesa complessiva di € 172.120,12 ha trovato la copertura finanziaria sul Capitolo 110012 Art. 6 Miss. 1 Prog. 11 Tit. 1 Macr. 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2020, secondo l'impegno 103840/0/2020;
- 3. di dare atto che si procede al riconoscimento del debito fuori bilancio ed alla sua liquidazione nelle more del giudizio di appello introdotto con atto di citazione del 15.12.2020 presentato dall'Avvocatura dell'Ente alla Corte di Appello di Roma Sez. Civile;
- 4. di disporre che l'Ufficio "Beni immobili. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio metropolitano" del Dipartimento II "Risorse strumentali" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002;

Voci in sottofondo.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che la **Deliberazione n. 12 è approvata** all'unanimità con 11 voti favorevoli (Ascani Federico, Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Colizza Carlo, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria).

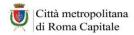
Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Quindi favorevoli, presenti 11, votanti 11, favorevoli 11, il Consiglio approva, abbiamo verificato che non sono collegati altri Consiglieri se non gli undici presenti, quindi non si procede a votazione per l'immediata eseguibilità, sentiti anche gli Uffici possiamo procedere. Passiamo alla successiva proposta che è la numero, scusatemi sono di nuovo.... (voci sottofondo), che è la numero 9, Proposta di deliberazione n. 9, avente ad oggetto "Riconoscimento di legittimità di Debiti fuori bilancio e pagamento di spese di lite e interessi moratori", quindi anche questo, è un Debito con sentenza, Debito a seguito di sentenza, quindi procediamo con la votazione della Proposta di deliberazione numero 9 del 21.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000e ss.mm.ii.: pagamento spese di lite e interessi moratori di cui al Decreto Ingiuntivo n. 590/2020 del 2 marzo 2020 - Ordinanza R.G. n. 1698/2020 del Tribunale Civile di Trieste di provvisoria immediata esecutività - Importo € 8.344,90.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n.26 del 22.03.2021 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000e ss.mm.ii.: pagamento spese di lite e interessi moratori di cui al Decreto Ingiuntivo n. 590/2020 del 2 marzo 2020 -



Ordinanza R.G. n. 1698/2020 del Tribunale Civile di Trieste di provvisoria immediata esecutività - Importo € 8.344,90";

che con Determinazione Dirigenziale RU. n. 7906 del 27/11/2012 la Provincia di Roma, oggi Città metropolitana di Roma Capitale, d'ora in avanti indicata con CMRC ha assunto l'onere relativo al pagamento della retta annuale (pari ad € 12.150,00 Iva esente) per la partecipazione di un utente al corso di centralinista non vedente - Anno scolastico 2012/2013 organizzato dall'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi di Trieste;

che la Provincia di Roma nonostante la presentazione da parte dell'Istituto delle formali richieste di pagamento (prot. 883 del 24/12/2012, 391/2013, 390/2013, 389/2013, 388/2013 387/2013 e 386/2013 del 16/07/2013) non ha provveduto alla liquidazione delle somme, ritenendo che i documenti forniti dall'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi di Trieste non fossero conformi alle indicazioni di cui alla sopra richiamata determinazione, così come confermato anche successivamente con nota CMRC-2019-00129571;

che in data 04/12/2020 il Tribunale Civile di Trieste ha accolto il ricorso per decreto ingiuntivo R.G. n. 590/2020 depositato dall'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi di Trieste avente ad oggetto le somme vantate dall'Istituto a fronte della Determinazione Dirigenziale sopra richiamata;

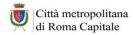
che con detto Decreto, notificato all'Avvocatura di CMRC (CMRC-2020-0035810) il 3/02/2021, il Tribunale Civile di Trieste ha ingiunto alla CMRC il pagamento in favore dell'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi di € 12.151,81 oltre a interessi moratori ex art. 5 D.lgs 231/02 dalla scadenza al saldo, euro 540,00 per competenze legali, spese pari ad € 145,50 (contributo unificato euro 118,50; bollo euro 27), oltre 15% spese generali, IVA e CNAP e le successive spese e competenze occorrende;

che avverso detto Decreto, inoltrato in copia al Dipartimento V in data 11/03/2020 con contestuale richiesta di dettagliato rapporto informativo, l'Avvocatura di CMRC, ha presentato opposizione;

che il Tribunale Civile di Trieste, rigettando i motivi di opposizione presentati da CMRC, con Ordinanza R.G. n. 1698/2020 ha dichiarato la provvisoria immediata esecutività del decreto ingiuntivo R.G. 590/2020;

che in data 9/12/2020 (CMRC-2020-0177136) detta Ordinanza è stata acquisita agli atti dell'Avvocatura di CMRC che ne ha trasmesso copia al Dipartimento V con contestuale invito a provvedere al pagamento;

che in esecuzione del suddetto invito, con Determinazione Dirigenziale R.U. 318 del 4 febbraio 2021 il Dipartimento V, al fine di interrompere il decorrere degli interessi moratori giudizialmente previsti e quindi evitare ulteriori aggravi economici per l'Amministrazione Metropolitana, ha avviato la liquidazione dell'importo giudizialmente indicato a titolo di sorte (€ 12.151,819), trattandosi di somme già oggetto di precedente impegno (Determinazione Dirigenziale R.U. 7906/2012) successivamente inviate in economia e pertanto finanziabili attraverso il fondo PASPRE;



che, al fine del pagamento degli interessi moratori e delle spese di cui al Decreto Ingiuntivo R.G. n. 590/2020, il Dipartimento V ha inviato specifica richiesta di quantificazione dell'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi di Trieste (CMCR-2021-0003920 del 12 gennaio 2021);

che con nota CMRC-2021-0008877 del 21 gennaio 2021, a firma dell'Avvocato mandatario dell'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi di Trieste, è stata acquisita la quantificazione degli interessi moratori ex art. 5 D.lgs 231/02 dalla scadenza al saldo oltre a copia della fattura n. 33/20 emessa nei confronti dell'Istituto medesimo per tutte le altre voci contemplate nell'atto ingiuntivo (competenze legali, contributo unificato, bollo, spese generali, IVA e CNAP e le successive spese e competenze occorrende);

che il 27 gennaio 2021 il legale mandatario, resosi conto di un errore di calcolo nell'imponibile della fattura n. 33/20, ha inviato copia della nota di credito emessa sulla medesima e copia della nuova fattura (002/2021) emessa nei confronti del suo assistito;

che in esecuzione del decreto ingiuntivo e dei documenti testé sopra richiamati, si rende necessario liquidare la somma complessiva di € 8.344,90 (ottomilatrecentoquarantaquattro/90), così suddivisa:

- € 5.788,35 per Interessi moratori ex art. 5 D.lgs 231/02 su € 9.648,50 dal 15/08/2013 al 21/01/2021
- € 1.623,13 per Interessi moratori ex art. 5 D.lgs 231/02 su € 2.502,81 dal 23/01/2013 al 21/01/2021

per un Totale interessi moratori ex art 5 D.lgs 231/02 pari a € 7.411,48

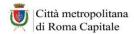
- € 540,00 per Importo del compenso
- € 81,00 per Forfettario
- € 145,50 per Anticipazioni non imp. (contributo e bollo)
- — € 24,84 per Contributo integrativo 4% (ex art 11, Legge 20/9/1980 n. 576; Legge n. 175/1983)
- € 142,08 per Iva

per Totale spese di lite pari a € 933,42

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del D.lgs. 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che, in ottemperanza alle previsioni di cui alla Circolare CMRC-2019-0000033 del 23.12.2019 il Dipartimento V ha avviato, attraverso la predisposizione di una Determinazione Dirigenziale di prenotazione della spesa, la procedura per l'ottemperamento alla obbligazione sopra



indicata, per un importo complessivo di € 8.344,90 (ottomilatrecentoquarantaquattro/90), prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 194 del D.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

Considerato che per il debito derivante dall'Ordinanza R.G. n. 1698/2020 e dal decreto ingiuntivo R.G. 590/2020 è stata effettuata, sul capitolo di bilancio 110012 art. 4, la prenotazione di spesa n. 80100 anno 2021, per € 8.344,90;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 08.03.2021;

Atteso che la 9[^] Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 29.03.2021;

Preso atto:

che il Direttore dell'Ufficio "Promozione dello Sviluppo culturale metropolitano e politiche giovanili. Rete delle Biblioteche. Welfare e Sostegno alle fragilità e alle disabilità e interventi finalizzati all'integrazione sociale" Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" Dott. Valerio De Nardo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

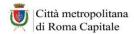
che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 8.344,90 (ottomilatrecentoquarantaquattro/90), rientrante nella lettera a), comma 1, dell'art. 194 del D.lgs. 267/2000 e successive modifiche, in ottemperanza all'Ordinanza R.G. n. 1698/2020 e al Decreto Ingiuntivo n. 590/2020 del 2 marzo 2020 emessi dal Tribunale Civile di Trieste nell'ambito del Contenzioso sorto tra la Città Metropolitana di



Roma Capitale e l'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi di Trieste, tramite bonifico bancario:

- 2. di dare atto che per la copertura della spesa complessiva di € 8.344,90 (ottomilatrecentoquarantaquattro/90) è stata effettuata, sul capitolo di bilancio 110012 art. 4, la prenotazione di spesa n. 80100 anno 2021;
- 3. di disporre che la Direzione del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che la **Deliberazione n. 13 è approvata** all'unanimità con 11 voti favorevoli (Ascani Federico, Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Colizza Carlo, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Presenti 11, votanti 11, favorevoli 11, il Consiglio approva, per lo stesso motivo di prima, non procediamo a votazione per l'immediata eseguibilità, dal sistema risultano collegati sempre 11, quindi andiamo avanti con la Proposta di deliberazione numero 10 del 21, "Riconoscimento di legittimità di Debiti fuori bilancio, pagamento spese di lite e interessi moratori, quindi pure questo è un Debito da Sentenza. Prego Segretario.

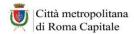
OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: pagamento spese di lite e interessi moratori di cui al Decreto Ingiuntivo R.G. n. 1275/2020 del 4/06/2020 - Ordinanza R.G. n. 2291/2020 del Tribunale Civile di Trieste di provvisoria immediata esecutività - Importo € 1.649,47.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 27 del 22.03.2021 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: pagamento spese di lite e interessi moratori di cui al Decreto Ingiuntivo R.G. n. 1275/2020 del 4/06/2020 - Ordinanza R.G. n. 2291/2020 del Tribunale Civile di Trieste di provvisoria immediata esecutività - Importo € 1.649,47";

che con Determinazione Dirigenziale D.D. RU. n. 7387 del 30/12/2014 "Assistenza convittuale in favore di soggetto non vedente presso l'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi di Trieste − Anno scolastico 2104/2015 − Impegno di spesa € 11.000,00 (IVA esente)" la Provincia di Roma (oggi CMRC) aveva assunto l'onere relativo al pagamento della retta annuale (pari ad € 11.000,00 Iva esente) per la partecipazione di un utente al corso di centralinista non vedente − Anno scolastico 2014/2015 organizzato dall'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi di Trieste:



che la Provincia di Roma nonostante la presentazione da parte dell'Istituto delle formali richieste di pagamento (prot. 5455/2015, 8944/2015, 43708/2015, 0134612/2015, 0134621/2015, 0134625/2015, 83863/2015, 148053/2015) non ha provveduto alla liquidazione delle somme ritenendo che i documenti forniti dall'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi di Trieste non fossero conformi alle indicazioni di cui alla sopra richiamata determinazione, non conformità eccepita all'Istituto con note formali;

che in data 19.05.2020 l'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi ha depositato presso il Tribunale di Trieste ricorso per decreto ingiuntivo R.G. n. 1275/2020 avente ad oggetto le somme vantate dall'Istituto a fronte della Determinazione Dirigenziale D.D. RU. n. 7387 del 30/12/2014 con la quale la Provincia di Roma (oggi CMRC) assunse l'onere relativo al pagamento della retta annuale (pari ad € 11.000,00 Iva esente) per la partecipazione dell'utente al corso di centralinista non vedente - Anno scolastico 2014/2015 organizzato dall'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi:

che con detto Decreto, notificato all'Avvocatura di CMRC (CMRC-2020-0087981) il 4/06/2020, il Tribunale Civile di Trieste ha ingiunto alla CMRC il pagamento in favore dell'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi di € 11.000,00 oltre a interessi moratori di legge con decorrenza dal 19/05/2020 (giorno di deposito della domanda giudiziale) fino al saldo, nonché le spese relative al procedimento, liquidate in complessivi € 685,50 (di cui € 145,50 per spese esenti art. 15 d.p.r. 633/72), oltre rimb. forf. spese gen. 15%, c.p.a. e i.v.a. (come per legge);

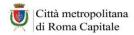
che avverso detto Decreto, inoltrato in copia al Dipartimento V il 5/06/2020 con contestuale richiesta di dettagliato rapporto informativo, l'Avvocatura di CMRC ha presentato opposizione;

che il Tribunale Civile di Trieste, rigettando i motivi di opposizione presentati da CMRC, con Ordinanza R.G. n. 2291/2020 del 3/02/2021 ha dichiarato la provvisoria immediata esecutività del decreto ingiuntivo R.G. 1275/2020;

che in data 04/02/2021 (CMRC-2021-0017452) detta Ordinanza è stata acquisita agli atti dell'Avvocatura di CMRC che ne ha trasmesso copia al Dipartimento V con contestuale invito a provvedere al pagamento;

che in esecuzione del suddetto invito, con Determinazione Dirigenziale R.U. 558 del 19/02/2021 il Dipartimento V, al fine di interrompere il decorrere degli interessi moratori giudizialmente previsti e quindi evitare ulteriori aggravi economici per l'Amministrazione Metropolitana, ha avviato la liquidazione dell'importo giudizialmente indicato a titolo di sorte (€ 11.000,00) essendo lo stesso già stato impegnato Determinazione Dirigenziale R.U. 7387 del 30/12/2014;

che, in particolare, la liquidazione è stata avviata per € 6.600,00 attraverso l'impegno n. 698/2015 assunto con la sopra richiamata determinazione ed ancora disponibile, e per € 4.400,00 attraverso l'assunzione di un nuovo impegno sul fondo PASPRE, trattandosi di importi che pur se precedentemente impegnati sull'annualità 2014 (Impegno n. 6093/2014) erano stati successivamente mandati in economia in sede di riaccertamento dei residui;



che, al fine del pagamento degli interessi moratori e delle spese di cui al Decreto Ingiuntivo R.G. n. 1275/2020, il Dipartimento V ha inviato specifica richiesta di quantificazione dell'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi di Trieste (9 febbraio 2021 CMRC-2021-0020224);

che con nota CMRC-2021-0021671 dell'11 febbraio 2021, a firma dell'Avvocato mandatario dell'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi di Trieste, è stata acquisita la quantificazione degli interessi moratori oltre a copia della fattura n. 35/001 emessa nei confronti dell'Istituto medesimo per tutte le altre voci contemplate nell'atto ingiuntivo (competenze legali, contributo unificato, bollo, spese generali, IVA e CNAP e le successive spese e competenze occorrende);

che il 15 febbraio 2021 l'Avvocato mandatario, su invito del Dipartimento V, ha fornito il dettaglio delle voci della fattura n. 35/001;

che in esecuzione del decreto ingiuntivo e dei documenti testè sopra richiamati, si rende necessario liquidare la somma complessiva di € 1.649,47 (milleseicentoquarantanove/47), così suddivisa:

Interessi moratori ex art. 5 D.Lgs 231/02 su € 11.000,00 dal 19/05/2020 al 12/03/2021	€	716,05
Totale interessi moratori ex art 5 D.Lgs 231/02	€	716,05
Importo del compenso	€	540,00
Forfettario	€	81,00
Anticipazioni non imp. (contributo e bollo)	€	145,50
Contributo integrativo 4% (ex art 11, Legge 20/9/1980 n. 576; legge n. 175/1983)	€	24,84
Iva	€	142,08
Totale spese di lite	€	993,42
Totale	€	1.649,47

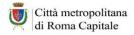
Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del d.lgs. 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che, in ottemperanza alle previsioni di cui alla Circolare CMRC-2019-0000033 del 23.12.2019 il Dipartimento V ha avviato, attraverso la predisposizione di una Determinazione Dirigenziale di prenotazione della spesa, la procedura per l'ottemperamento alla obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di € 1.649,47 (milleseicentoquarantanove/47), prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto:

l'art. 194 del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";



che per il debito derivante dall'Ordinanza R.G. n. 2291/2020 e dal decreto ingiuntivo R.G. n. 1275/2020 è stata effettuata, sul capitolo di bilancio 110012, art. 6, anno 2021, la prenotazione di spesa 80104/2021 svincolata al CDR DIP0500U3, per € 1.649,47;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 08.03.2021;

Atteso che la 9[^] Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 29.03.2021;

Preso atto:

che il Direttore dell'Ufficio "Promozione dello Sviluppo culturale metropolitano e politiche giovanili. Rete delle Biblioteche. Welfare e Sostegno alle fragilità e alle disabilità e interventi finalizzati all'integrazione sociale" Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" Dott. Valerio De Nardo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

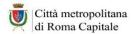
che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 1.649,47 (milleseicentoquarantanove/47), rientrante nella lettera a), comma 1, dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche, in ottemperanza all'Ordinanza R.G. n. 2291/2020 del 3/02/2021 e al Decreto Ingiuntivo R.G. n. 1275/2020 del 4/06/2020 emessi dal Tribunale Civile di Trieste nell'ambito del Contenzioso sorto tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e l'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi di Trieste, tramite bonifico bancario:
- 2. di dare atto che per la copertura della spesa complessiva di € 1.649,47 (milleseicentoquarantanove/47) è stata effettuata sul capitolo di bilancio 110012, art. 6, anno 2021, la prenotazione di spesa 80104/2021 svincolata al CDR DIP0500U3;
- 3. di disporre che l'Ufficio "Promozione dello Sviluppo culturale metropolitano e politiche giovanili. Rete delle Biblioteche. Welfare e Sostegno alle fragilità e alle disabilità e interventi finalizzati all'integrazione sociale" del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello

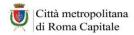


sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che la **Deliberazione n. 14 è approvata** all'unanimità con 11 voti favorevoli (Ascani Federico, Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Colizza Carlo, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. L'esito del voto, Presenti 11, votanti 11, favorevoli 11, il Consiglio approva. E anche per questo non si procede alla votazione sulla immediata eseguibilità. Riprendiamo ora la Delibera numero 72, non ho qui il numero, si, la Delibera numero 72, che per volontà del Consiglio ieri è stato deciso di trattare all'ultimo punto, quindi è il Regolamento sulla sicurezza della navigazione lacustre, per la quale è arrivato un emendamento, deciso in Commissione, quindi io inviterei la proponente, la collega Celli ad esprimersi.

La Consigliera CELLI SVETLANA. Grazie Sindaco che, insomma ringrazio intanto l'Aula anche per aver posticipato il punto all'ordine dei lavori in quanto proprio ieri, io in quel momento avevo una visita, è stata una mia.... ho ringraziato il Gruppo Città delle metropoli ed ovviamente anche tutta l'Aula per questa possibilità, perché ci tenevo comunque ad illustrarla. Allora questo Regolamento, che comunque è stato portato avanti insieme agli Uffici, necessario perché non veniva svolto, comunque non veniva aggiornato almeno da un pò di anni, riguarda la sicurezza della navigazione lacuale e ovviamente ripeto, dal 2001 non era aggiornato. C'è stato un tavolo tecnico con i Comuni, anche di Bracciano, di Albano e ovviamente di Nemi che sono interessati e sono state coinvolte quindi le Amministrazioni rivierasche... anche a livello Nazionale, la Regione Lazio, gli Enti competenti, quindi io credo che sicuramente questo è un Atto necessario per... da portare avanti, e so che, ho visto anche, io mi sono fatta anche mandare tutti i verbali da parte degli Uffici per quelle che sono state gli incontri e le assemblee e sono state coinvolte le Federazioni sportive, quelle ovviamente maggiormente rappresentative; sono arrivate delle osservazioni soltanto da parte della Federazione Italiana Vela, che sono state inserite quindi nel Regolamento. Però io faccio un piccolo appunto che lei sa, che ho fatto anche in Commissione, dove dico che secondo me il Consiglio e ovviamente le Commissioni in qualche modo sono state, diciamo interpellate in maniera tardiva, lo dico perché è un Regolamento importante, quindi secondo me bisognava in qualche modo avere una partecipazione maggiore di quelle che sono tutte le forze politiche interessate, non la metto come una polemica, l'ho detto anche in Commissione a verbale, ma la metto invece come una necessità costruttiva di predisporre un Atto che oggi serve quanto mai, ma soprattutto serve anche una voce politica oltre che tecnica. Io chiedo semplicemente, con l'emendamento che abbiamo proposto, che è un Emendamento minimale, ma che comunque coinvolge anche un'altra attività che non è stata inserita, quindi di aggiungere dopo la parola, all'articolo 5, comma 6, nell'elenco delle attività già presenti di aggiungere le attività del "Sup" che è "Stand up paddle", che un'attività che oggi mi viene richiesta soprattutto per quanto riguarda la parte sport, che è una variante del Surf, che non è considerata oggi, un'attività prioritaria e vado a spiegare anche di che cosa si parla, è una..... si sta in piedi su una tavola, è simile al Surf ma con un maggior volume per sostenere il peso dell'atleta. Mi è stato richiesto quindi, è una attività che coinvolge molti giovani, soprattutto oggi in virtù di quello che sono la necessità sportiva di riprendere la collettività, riprendere l'aggregazione e siccome è una richiesta che mi viene posta da una parte di persone, ma soprattutto di attività Federative, questo è un nuovo sport praticato a



livello mondiale e quindi credo che insomma ci sono anche molti praticanti in Italia e io credo che questo lo dobbiamo considerare. Quindi è semplicemente aggiungere il "Sup" nelle altre attività come il Windsurf, Kitesurf eccetera eccetera quello che leggete qui. Quindi io vi ringrazio e sono a favore di questa Proposta.

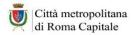
Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliera Celli sulle tempistiche sul coinvolgimento ne abbiamo, come ha ricordato, parlato in Commissione, il Regolamento è stato frutto di un lavoro, come tutti i Regolamenti, redatto dagli Uffici su specifiche indicazioni diciamo politiche conseguenti a fatti che si erano, anche molto gravi, verificati dopodiché appena il Regolamento è stato come dire completato e lavorato con tutti i soggetti che ha elencato, il Regolamento è arrivato in Commissione anche per eventuali emendamenti dopodiché sappiamo bene che le Commissioni hanno difficoltà per tanti motivi a organizzarsi, a convocarsi esattamente come molto difficile dico anche andare avanti con i lavori del Consiglio, non so se ci sono interventi in merito all'emendamento che come la Consigliera Celli ha ricordato è stato frutto di riflessioni anche nel corso del Consiglio, quindi metto in votazione l'emendamento, non vedo iscritti, prego Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che l'emendamento sulla Proposta di Deliberazione P72/20 non è approvato con 11 voti favorevoli (Ascani Federico, Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Colizza Carlo, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria) per mancanza della maggioranza assoluta.

- Il Presidente Zotta Teresa Maria. Nemmeno l'emendamento.
- Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. E no l'emendamento è una proposta che vuole la maggioranza qualificata.
- Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Manca... trattandosi di un Regolamento c'è la necessità della maggioranza assoluta quindi l'emendamento e il Regolamento non possono essere approvati proprio perché manca questa maggioranza, la maggioranza richiesta quindi sono presenti 11 Consiglieri che si sono espressi favorevolmente quindi andrà il Regolamento nella prossima ...voce in sottofondo...ecco allora giustamente gli Uffici mi dicono di andare avanti con i lavori velocemente.

Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. Velocemente

- Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Dopodiché è probabile anche che qualcuno si connetta possa connettersi fino alla chiusura dei lavori d'aula. Quindi al momento l'emendamento e il relativo Regolamento non possono essere approvati, passiamo all'altra proposta.
- Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. Ma il Regolamento Dottoressa, il Regolamento lo portiamo in votazione.
 - Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. E ma manca il numero
- Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE....audio incomprensibile....se vengono altre persone.



Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Va bene quindi.

Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE.... Velocemente, però lo facciamo.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Dagli Uffici mi dicono che possiamo passare all'analisi del Regolamento.... un attimo solo scusatemi un attimo.

Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. ... In considerazione del fatto....

Pausa.

Voci in sottofondo.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Allora chiariamo un attimino la situazione... allora da Regolamento l'emendamento non è accoglibile perché manca la maggioranza assoluta, quindi si dovrebbe procedere con la discussione e la votazione sul Regolamento non escludendo che da qui al momento della votazione possano intervenire altri, altri Consiglieri. In questo caso sarebbe accolto il Regolamento, sarebbe approvato il Regolamento senza l'emendamento, perché sull'emendamento la maggioranza non c'è stata, quindi l'emendamento potrebbe poi andare in discussione quindi in approvazione in un momento successivo; quindi questo è quello che gli Uffici sanciscono proprio in maniera chiara. Avevo immaginato di poter come dire portare l'analisi del Regolamento alla fine della discussione, in realtà così non è possibile quindi.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Io però mi dovete scusare, posso?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Si Libanori prego.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. E ma io non capisco siamo in seconda Convocazione, in seconda Convocazione abbiamo bisogno di una maggioranza che può votare per esempio i debiti fuori bilancio e la stessa maggioranza non può votare l'immediata eseguibilità degli stessi, così come non può votare un Regolamento, ma io... mi sembra una cosa assurda.

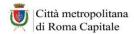
Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Perché per....

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. No no io ho capito ma siamo in seoncoa Sindaca ho capito perfettamente ma essendo in seconda tutti sti paletti siamo sicuri che è così cioè questo vorrei capire.

La Consigliera CELLI SVETLANA. Non ho capito il Regolamento si può votare, forse è un errore mio, il Regolamento si può votare, ma non l'emendamento non ho capito.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. No no no no trattandosi di un Regolamento il Regolamento comunque ha bisogno della maggioranza assoluta, comunque in ogni caso, un attimo che finisco.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Ma dei presenti.



Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Scusate si però se ci accavalliamo abbiate pazienza se ci accavalliamo non ci chiariamo allora: prima di passare al Regolamento si trattano gli emendamenti, l'emendamento in questione è stato posto in votazione e siccome è un emendamento relativo a un Regolamento necessita della maggioranza assoluta; essendoci 11 presenti non c'è la maggioranza assoluta, quindi l'emendamento non può essere approvato. Però io devo comunque mettere in votazione il Regolamento che in ogni caso necessita della maggioranza assoluta, immaginando e prevenendo da qui alla votazione ci possano essere Consiglieri che entrano in aula e che quindi possano votare il Regolamento, il discorso è questo, ora con gli Uffici stiamo verificando... il Segretariato sta verificando come dire l'interpretazione che mi viene... che mi è stata anche fornita, quindi un attimo di sospensione, un attimo solo e andiamo a verificare.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Scusate una cosa scusate se intervengo ancora.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Prego Libanori prego.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Scusate maggioranza assoluta dei presenti in seconda Convocazione e che rimandiamo alla prima Convocazione?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. No, no, da quello che mi dicono è la maggioranza assoluta, almeno quello è scritto nello Statuto, l'art. 18 dello Statuto è la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Metropolitano e vi leggo....

La Consigliera CELLI SVETLANA. La mia domanda è però perché abbiamo iniziato la discussione oggi, penso che se sapevamo che non c'era il numero per poterlo votare avremmo semplicemente potuto spostare che il numero oggi era 11, 11 o 12 quello che sia non cambia penso se questo è il tema.

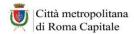
Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Allora noi abbiamo iniziato la seduta con 8 presenti, da 8 siamo arrivati a 11, nulla impedisce che da 11 si possa arrivare a 12,13, 14 o 15.

La Consigliera CELLI SVETLANA. Quanti servono, quanti servono per poter votare?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. 13 Consiglieri che è la maggioranza assoluta.

La Consigliera CELLI SVETLANA. Quindi ne mancano 2.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Ne mancano 2, quindi è l'art. 18 adozioni atti del Consiglio, lo leggo "Adozione atti del Consiglio" e dunque è l'art. 2 il comma 2 scusate "I Regolamenti sono approvati con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti e comunque in conformità alle disposizioni normative vigenti" quindi componenti che devono essere di maggioranza assoluta 13, il tutto confermato anche dallo Statuto; è chiaro che si è discusso il Regolamento perché come ho detto abbiamo aperto la seduta con il numero minimo previsto dalla seconda Convocazione quindi 8 dall'inizio siamo arrivati a 11, nulla può escludere che i componenti i membri presenti oggi possano essere, come ho detto prima 13,14 o 12, quindi questo è quanto ci dice il Regolamento e quindi confermato come ho detto prima dallo Statuto della Città Metropolitana. Quindi io devo necessariamente dico Consigliere Proietti Fulvio e scusate prima si era prenotato anche il Consigliere Proietti Antonio prima della votazione.



Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Grazie, Grazie Teresa.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Chiedo scusa ma qui con le manine non è molto facile orientarsi, quindi prego, prego Consigliere Proietti Antonio, a seguire il Consigliere Proietti Fulvio e poi Marco Tellaroli.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Si rimodulo un attimino l'intervento, per quello che è accaduto in questi minuti, nel senso il mio intervento andava nella direzione che il Regolamento è stato visto dalla Commissione, la Commissione ha dato un parere all'unanimità e lo ha dato in riferimento anche all'emendamento, quindi adesso il problema, così ci aggancio anche il problema che è sorto adesso, quale è secondo il mio punto di vista, che il parere della Commissione a quel Regolamento, era perché in virtù all'interno di quel Regolamento c'era già l'Emendamento, quindi il mio voto favorevole era perché convinto che fosse comprensivo di tutto, adesso cambia qualcosa, perché è vero quello che ci dice il Presidente, la Vice Sindaca, scusate, che ci dice si però il Regolamento ha bisogno di alcuni numeri l'Emendamento di altri, però il nostro voto a favore, almeno il mio è in virtù del fatto che era un Regolamento completo anche dell'Emendamento, poi se ho capito qualcosa di diverso chiedo scusa, però ecco il mio voto favorevole è in merito al Regolamento comprensivo dell'Emendamento.

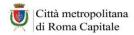
Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Allora evidentemente non si è capito bene; l'Emendamento come il Regolamento hanno bisogno della maggioranza assoluta, quindi l'abbiamo votato abbiamo messo in votazione l'Emendamento, l'Emendamento non è passato perché manca il numero previsto da Regolamento. Io devo in ogni caso mettere in votazione il Regolamento lo devo mettere in ogni caso, perché non posso sapere se qualcuno interviene in Aula, non posso sapere se chi non ha votato l'Emendamento ha deciso di non votare magari compariva presente, i presenti sono comunque 11, quindi io devo mettere in votazione l'Emendamento, lo so bene che la Commissione si è espressa in un certo modo e all'unanimità abbiamo.... c'ero, quindi all'unanimità abbiamo preso un certo percorso; l'Emendamento fa parte, deve far parte integrante del Regolamento, però io devo mettere in votazione l'Emendamento se l'Emendamento non passa, nel caso specifico non passa perché manca la maggioranza assoluta, io non posso non mettere in votazione anche il Regolamento, siccome i presenti al momento sono 11 ne consegue che anche il Regolamento non passerà ...voci in sottofondo...che ci possa essere qualcuno presente, questo è il percorso.

La Consigliera BAGLIO VALERIA. Presidente sono la Consigliera Baglio volevo dirle che sono entrata ora in Consiglio, scusi ma prima avevo una visita quindi non potevo collegarmi.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliera Baglio. Quindi al momento

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. C'è anche il Consigliere Ferrara.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Quindi al momento siamo 13, quindi, quindi io, scusi, siamo 12, scusatemi, al momento siamo 12, possiamo diventare, ecco perché io non posso non mettere in votazione il Regolamento, lo debbo mettere per forza, perché non posso sapere se da qui alla votazione entra qualcun'altro, ma l'Emendamento non è accoglibile perché manca la maggioranza assoluta, l'Emendamento al Regolamento insomma, questo purtroppo è un fatto



normativo, normativo stabilito dai Regolamenti dell'Ente, quindi Regolamento...con relativo Statuto.

Il Consigliere CELLI SVETLANA. Posso dire una cosa, se il Regolamento passa in Commissione e la Commissione all'unanimità dà parere favorevole, quell'Emendamento cioè il Regolamento si trascina dentro l'Emendamento che viene votato all'unanimità, presentato, presentato oggi ovviamente ma insomma si appoggia al Regolamento.

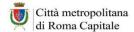
Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. D'accordo con Svetlana.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Assolutamente, assolutamente si è corretto ed è vero, però l'Aula deve esprimersi e l'Aula, me lo insegnate è sovrana, l'Aula ancorchè la Commissione all'unanimità si sia espressa a favore perché si è riconosciuto la legittimità, insomma tra le discipline sportive c'è né una che pochi conoscono e che quindi deve far parte del Regolamento stesso, però ...siccome l'Aula deve esprimersi

Il Consigliere CELLI SVETLANA. Però io dagli Uffici voglio capire questo... al di là del Regolamento che ha bisogna del numero ...

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Anche l'Emendamento Consigliera Celli.

- Il Consigliere CELLI SVETLANA. Anche l'Emendamento, siamo sicuri come diceva il Consigliere Libanori, non serve la maggioranza di quelli che oggi siamo sono presenti, siamo convinti di questo?
- Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Questo mi dicono gli Uffici. Allora prendiamoci ancora, prendiamoci ancora qualche minuto di riflessione da parte degli Uffici, dopodiché andiamo a fare un'altra verifica.
- La Consigliera CELLI SVETLANA. Perché se no non ha senso andare in seconda Convocazione.
- **La Consigliere BAGLIO VALERIA.** E un'ultima cosa, ma noi siamo 12 adesso, presenti, ma per votare il Regolamento servono 13 Consiglieri?
- Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Servono comunque 13 Consiglieri, i Regolamenti....
- La Consigliere BAGLIO VALERIA. Non possiamo sospendere pochi minuti per verificare questa cosa e poi riprendiamo ...
- Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Ho letto il Regolamento, che fa riferimento anche allo Statuto, l'ho letto un attimo fa, lo posso rileggere però sospendiamo tranquillamente qualche minuto e andiamo a fare un'ulteriore approfondimento, resta però, resta però, ci tengo a sottolinearlo, resta però, come dire in sospeso se vogliamo, l'approvazione di un Emendamento legato al Regolamento, che ha visto la partecipazione al voto di 11 Consiglieri, quindi non della maggioranza assoluta, ancorché la Commissione si sia espressa all'unanimità in maniera



favorevole, siamo tutti convinti che l'Emendamento debba fare parte del Regolamento, comunque sospendiamo per un attimo, interrompiamo per favore la registrazione, sospendiamo per un attimo.

Fine della registrazione

Inizio di una nuova registrazione.

Voci in sottofondo.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. ... No c'è una mozione non deve cadere il numero...cioè almeno. Allora riprendiamo la discussione, riprendiamo i lavori con la messa ai voti del Regolamento per la sicurezza sulla navigazione lacuale così come è arrivato in aula e quindi senza l'Emendamento che ha registrato un voto non... un voto non attendibile per mancanza del numero previsto per l'approvazione dei Regolamenti, quindi la maggioranza assoluta, quindi metto ai voti, non vedo nessuno iscritto a parlare quindi metto ai voti, Segretario... Segretario un attimo solo non ha connessione....voci e rumori in sottofondo...quindi procediamo Segretario, con la votazione sul Regolamento per la sicurezza della navigazione lacuale, prego Segretario.

Il Consigliere ASCANI FEDERICO. Prima c'è l'appello giusto?

Il Vice Segretario Generale Vicario ANEMONE ANDREA. Si si corretto.

Procedutosi all'appello nominale da parte del Segretario Generale risultano presenti 9 Consiglieri (Ascani Federico, Baglio Valeria, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Proietti Fulvio, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

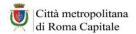
Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Invito anche i Consiglieri nominati come scrutatori di verificare sempre la votazione o l'appello. Quindi risultano presenti nove Consiglieri, quindi riprendiamo i lavori con la votazione sul Regolamento per la sicurezza della navigazione lacuale, prego Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che la **proposta di deliberazione n. 73/20 non è approvata** con 9 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Proietti Fulvio, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria) per mancanza della maggioranza assoluta.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Presenti 9, votanti 9, favorevoli 9, il Regolamento in mancanza di quorum non è approvato quindi viene rimandato alla prima seduta utile. Passiamo ora ad una mozione, la mozione n. 159 a firma dei Consiglieri...un attimo che recupero. Dunque la mozione è "Inserimento della Città Metropolitana nel piano vaccinale" presentata dai Consiglieri Ascani, Baglio, Borelli, Cacciotti, Celli, Pascucci, Proietti Fulvio e Pierluigi Sanna, quindi invito il primo firmatario Federico Ascani ad illustrare la mozione grazie.

Il Consigliere ASCANI FEDERICO. Eccomi qui arrivo è, allora ne avevamo discusso anche mi sentite?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Si grazie, prego.



Il Consigliere ASCANI FEDERICO. Si ne avevamo discusso anche in Capigruppo e su questa iniziativa intanto ringrazio anche tutti gli altri Capigruppo, la Vice Sindaca per aver recepito con favore questa proposta che, come appunto si è detto anche in Capigruppo, è una proposta che per sua natura e vista l'importanza del tema che tratta è elastica nella sua applicazione no, per esempio e tiene presente anche la logistica in modo particolare, quindi quali spazi dedicare sia spazi interni o esterni. Io dico che appunto va precisato che non si vuole con questa mozione né scavalcare nessuna categoria di anzianità e di fragilità; se a fine aprile primi di maggio, come si spera, ci saranno vaccini a sufficienza, concordando con i sindacati, si può inserire l'Ente tra coloro che sono disponibili, con le proprie forze in merito e in convenzione, appunto spazi, a vaccinare i propri dipendenti così come hanno già richiesto numerose aziende no, come Poste ecc, non si tratta quindi di aprire un'ulteriore hub essendo comunque la Nuvola molto vicina, ci tenevo a precisare questo. Ho concluso.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere Ascani, non so se c'è qualcuno iscritto, non vedo, ecco il Consigliere Tellaroli.

Il Consigliere TELLAROLI MARCO. Si, grazie Presidente, si ho letto la mozione, la condivido, chiedevo soltanto se poteva essere utile di utilizzare invece il piazzale antistante a Ribotta noi abbiamo come Protezione Civile anche delle grandi Tensotend da mettere a disposizione e di creare un presunto hub.

Voce in sottofondo. Si può?

Il Consigliere TELLAROLI MARCO. La condivisione è questa.

Voce indistinta. Si può?

Consigliere TELLAROLI MARCO. Chi è?

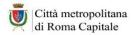
Voce indistinta. Chi è?

Il Consigliere TELLAROLI MARCO. Quindi Consigliere Ascani si, si, la nostra condizione è questa già ne avevo parlato anche con la Vice Sindaca quando avevo letto la mozione gliela avevo condivisa partendo proprio dalla nostra condivisione, però chiedendo di non utilizzare direttamente Ribotta ma magari il piazzale antistante con delle Tensotend a disposizione della Protezione Civile nei nostri magazzini e utilizzare quel piazzale come presunto hub per la vaccinazione, grazie.

Il Consigliere ASCANI FEDERICO. Si, se posso.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Si prego.

Il Consigliere ASCANI FEDERICO. L'accennavo appunto, si si l'accennavo appunto nell'intervento precedente, assolutamente si, diciamo forse non specificarlo aiuta un po' a rimanere, cioè non sappiamo purtroppo a cosa andremo incontro da qui ad una settimana, mi verrebbe da dire, figuriamoci da qui a un mese; purtroppo questa pandemia è imprevedibile quindi certamente resta non specificato per non appunto essere troppo stringenti sui bisogni le necessità che avremo di



fronte quando potremo applicare questa proposta, però naturalmente oggi come ad oggi la riposta è certamente si, gli spazi all'aperto sono sicuramente più adeguati oggi.

Il Consigliere TELLAROLI MARCO. Esatto allora quindi, se per tutta l'aula va bene, possiamo anche proporre di fare un'azione del genere usare il piazzale antistante. Presidente?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Spetta a me intervenire, allora la mozione come è stato ricordato è stata accolta con molto favore da tutta la Capigruppo quando è stata presentata in Capigruppo e quindi sicuramente il parere sarà favorevole. Devo dire che dopo la presentazione in Capigruppo di questa esposizione no, di questo desiderio... in Capigruppo ho fatto degli, come dire degli accertamenti no, delle indagini anche su Via di Ribotta sullo stato di Via di Ribotta per verificare insieme con gli uffici la.... come dire la condivisibilità di questa mozione di questa proposta che sicuramente va incontro ad un periodo di emergenza quindi c'è comunque, ci sono comunque i responsabili per la sicurezza del palazzo e quindi si può a mio modo di vedere ma, ripeto è una posizione molto personale, accoglierla con, che poi, insomma accoglierla così com'è, con, sottoponendola poi alle valutazioni di chi è responsabile della sicurezza senza dimenticare che all'interno del palazzo entra personale che vi lavora quindi è chiaro che l'attivazione di questo, di quanto viene richiesto deve sottostare in qualche modo alle misure di sicurezza che sono redatte dai responsabili, quindi non mi sentirei di non accoglierla in questo modo, è una opinione molto personale quindi lascio poi all'aula l'espressione in merito. Interventi? Non vedo nessun intervento quindi poniamo ai voti la mozione presentata appunto dai Consiglieri metropolitani Ascani, Baglio, Borelli, Cacciotti, Celli, Pascucci, Proietti F. e Sanna, Cacciotti Giulio.

Rumori in sottofondo.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che la Mozione n. 159 è approvata con 10 voti favorevoli all'unanimità (Ascani Federico, Baglio Valeria, Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Passacantilli Carlo, Proietti Fulvio, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria).

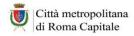
Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Comunico l'esito del voto presenti 10, votanti 10, favorevoli 10 il Consiglio approva. Passiamo all'ultimo punto che riguarda l'approvazione dei verbali, dal verbale n.14 del 29 ottobre, 15 del 6 novembre, 16 del 13 novembre, 17 del 16 novembre, 18 del 30 novembre, 19 del 1 dicembre, seduta n. 20 del 21 dicembre, seduta n. 21 del 22 dicembre, seduta n. 1 del 25 gennaio 2021, credo Segretario mi confermi se possiamo procedere con una votazione unica, ok.

Il Vice Segretario Generale Vicario ANEMONE ANDREA. Non ci sono contestazioni?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non ci sono motivi ostativi. Se non ci sono contestazioni da parte dei presenti procederei con una votazione unica dei verbali appena elencati, non vedo contestazioni, quindi Dott. Anemone procediamo, grazie.

Rumori in sottofondo.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Vice Segretario Generale Vicario dichiara che i Verbali elencati sono stati approvati con 10 voti favorevoli all'unanimità (Ascani Federico,



VERBALE N. 3 DEL 31 MARZO 2021

Baglio Valeria, Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Totale dei presenti 10, votanti 10, favorevoli 10 il Consiglio approva, esaurita la trattazione dei punti all'ordine dei lavori chiudiamo la seduta grazie sospendiamo.

La seduta termina alle ore 12.28

Il Vice Segretario Generale Vicario F.to ANEMONE ANDREA

Il Segretario Generale F.to SALVATORE PIGNATELLO Il Vice Sindaco Metropolitano F.to TERESA MARIA ZOTTA

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 23/09/2021